

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2105

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 151, comma 6 e art. 231 T.U.EE.LL. D.lgs. n. 267/2000)

1. PREMESSA

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento:

- *degli obiettivi,*
- *della realizzazione dei programmi*
- *del rispetto degli equilibri economici e finanziari.*

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che economico-patrimoniale, e a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'Assemblea Consortile del documento contabile del "Rendiconto di Gestione", contenente il Conto del Bilancio e il Conto del Patrimonio elaborati secondo i principi enunciati:

- *dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;*
- *dal D.lgs. 23/6/2011 n.118 e smi e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;*
- *dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;*
- *dallo statuto e del regolamento di contabilità.*

Il Conto del Bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, mentre il Conto del Patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al Rendiconto di Gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipo, ma solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L. che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Pertanto, nella stesura della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di permettere l'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2015 da parte dell'Assemblea Consortile, oltre a fornire informazioni sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente intende procedere ad una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi.

A tal fine, occorre ricordare gli atti amministrativi approvati nel corso dell'esercizio finanziario anno 2015 dagli organi consortili competenti in materia di programmazione e controllo così come previsto dalla normativa vigente:

- *delibera di Assemblea Consortile n. 31 del 27.07.2015 con la quale veniva approvato il bilancio di previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015-2016-2017 e la relazione previsionale e programmatica;*

infine, si evidenzia che il Tesoriere del Consorzio, BANCA POPOLARE DI SONDRIO Agenzia di Verbania, in adempimento a quanto prescritto dalla legge, ha regolarmente depositato il conto relativo all'esercizio finanziario anno 2015 con tutta la documentazione allegata.

2. OBIETTIVI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015 - VALUTAZIONE E RAGGIUNGIMENTO

2.1. GESTIONE SERVIZI DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TARI - COMUNI DI VERBANIA – STRESA e CREVOLADOSSOLA

In attuazione degli indirizzi consortili, relativamente alla gestione di competenza anno 2015 dei servizi di accertamento e riscossione della TARI anno 2015 affidati al Consorzio dai Comuni di Stresa e Crevoladossola sino al 31 dicembre 2015, sono state condotte tutte le attività preventivate e nel seguito riepilogate.

2.1.1. ELABORAZIONE PIANI FINANZIARI TARI, EMISSIONE RUOLI 2015

- predisposizione dei Piani Finanziari di Previsione (PEF) anno 2015 con relativa relazione illustrativa successivamente approvati dalle singole Amministrazioni Comunali;
- elaborazione delle simulazioni di proposte tariffarie anno 2015 successivamente approvate dalle singole Amministrazioni Comunali;
- elaborazione dei ruoli TARI in acconto e a conguaglio per un totale di circa 12.150 avvisi di pagamento;
- rendicontazione manuale dei flussi di pagamento con bonifico bancario;
- gestione scarti rendicontazione pagamenti con F24;
- gestione manuale dei rimborsi per errato pagamento; tale attività, prevista dalle norme vigenti in materia, consente ai soggetti passivi che hanno effettuato versamenti in eccesso rispetto al dovuto, di richiedere all'Ente impositore la restituzione di dette somme a mezzo assegno di trattenuta o bonifico bancario;
- gestione contabile delle fatture emesse dai gestori per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento per i n. 2 Comuni in gestione TARI con conseguente verifica della regolarità dei documenti emessi (correttezza dei quantitativi fatturati, correttezza delle tariffe applicate), registrazione degli stessi negli appropriati registri IVA, tenuta dello scadenziario e relativi pagamenti;
- costante attività di monitoraggio sul permanere degli equilibri economici finanziari di ogni singolo piano finanziario di previsione e conseguentemente elaborazione di piani finanziari consuntivi al 31.12.2015;
- valutazione e concessione richieste di dilazione di pagamento sulla base delle norme regolamentari vigenti per ogni singolo Comune; da sottolineare che negli ultimi anni si è registrato un incremento esponenziale di tali richieste sia da parte di utenze domestiche che non domestiche stante la grave situazione socio economica del momento.
- emissione solleciti/avvisi di accertamento per omesso/infedele denuncia e per omesso/Infedele pagamento;

2.1.2. *SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPORTELLO*

- revisione delle “procedure di servizio” in uso presso gli sportelli taxa rifiuti gestiti da personale del Consorzio con conseguenti attività di controllo e verifica periodica dell’operatività degli stessi;
- analisi di problematiche specifiche segnalate dagli utenti o rilevate d’ufficio ai fini del corretto assoggettamento tariffario;
- analisi ed inserimento pratiche occupazione suolo pubblico;
- revisione completa modulistica di sportello sulla base della normativa TA.RI;
- sopralluoghi in loco per determinazione superfici tassabili;
- attività di scarico mensile dei n.2 POS (point of sale – punto di vendita) operanti presso lo sportello tributi ed il centro di raccolta (area ecologica) di Stresa per la gestione di distribuzione sacchi standardizzati e per l’accesso all’area ecologica; le operazioni consistono nell’importare con frequenza mensile nel gestionale tributi i dati contenuti nei POS e nella bonifica/correzione manuale di eventuali anomalie rilevate dal software.

2.2. *ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI DA RISCOUTERE SU RUOLI PREGRESSI TIA ANNI 2010-2012*

Per i Comuni di Verbania, Stresa, Gravellona Toce e Crevoladossola, nel corso dell’anno 2015 il Consorzio ha proseguito la massiccia attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei ruoli TIA 2010-2012, con l’emissione di circa 6.000 avvisi di accertamento, senza o con sanzioni a seconda dell’anzianità e della tipologia del credito da recuperare.

Si è proceduto altresì alla bonifica della banca dati, inserendo anagrafiche ed indirizzi corretti al fine di garantire la certa notifica dell’atto emesso.

Sono stati inoltre gestiti i casi di “annullamento in autotutela” e di richiesta di “rateizzazione”.

Gli atti ingiuntivi sono stati emessi in collaborazione con la ditta AREA Srl di Torino.

Al 31 dicembre 2015, permangono i seguenti residui:

COMUNE DI VERBANIA

ANNO	TOTALE EMESSO €	% INCASSI AL 31.12.15	% INCASSI AL 31.12 DELL'ANNO DI EMISSIONE DEL RUOLO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 28.04.2016
2010	€5.783.888,47	95,98%	77,83%	€232.775,90	€136.645,54
2011	€5.739.780,40	92,44%	84,25%	€426.094,15	€424.145,87
2012	€5.872.975,73	89,43%	80,22%	€620.500,37	€613.109,65
				€1.279.370,42	€1.173.901,06

% INCASSO ATTIVITA' ANNO 2015: 25%

% INCASSO ATTIVITA' AL 28/04/2016 SU ATTIVITA' ANNO 2015: 30%

COMUNE DI STRESA

ANNO	TOTALE EMESSO €	% INCASSI AL 31.12.15	% INCASSI AL 31.12 DELL'ANNO DI EMISSIONE DEL RUOLO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 28.04.2016
2010	€1.914.204,05	100,00%	84,77%	€0,00	€0,00
2011	€1.939.395,66	98,37%	67,79%	€31.529,28	€10.086,12
2012	€1.920.275,07	97,03%	90,23%	€57.001,38	€54.364,38
				€88.530,66	€54.364,38

% INCASSO ATTIVITA' ANNO 2015: 48,95%

% INCASSO ATTIVITA' AL 28/04/2016 SU ATTIVITA' ANNO 2015: 68,64%

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

ANNO	TOTALE EMESSO €	% INCASSI AL 31.12.15	% INCASSI AL 31.12 DELL'ANNO DI EMISSIONE DEL RUOLO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 28.04.2016
2010	€1.205.044,52	100,00%	84,27%	€0,00	€0,00
2011	€1.242.557,59	95,42%	82,52%	€56.951,05	€21.968,72
2012	€1.281.851,26	91,78%	82,00%	€105.357,61	€105.357,61
				€162.308,66	€127.326,33

% INCASSO ATTIVITA' ANNO 2015: 43,30%

% INCASSO ATTIVITA' AL 28/04/2016 SU ATTIVITA' ANNO 2015: 55,52%

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

ANNO	TOTALE EMESSO €	% INCASSI AL 31.12.15	% INCASSI AL 31.12 DELL'ANNO DI EMISSIONE DEL RUOLO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 28.04.2016
2011	€635.648,91	93,19%	85,7%	€43.268,19	€37.820,66
2012	€582.914,49	86,61%	76,58%	€78.733,24	€77.237,74
				€ 122.001,43	€115.058,40

% INCASSO ATTIVITA' ANNO 2015: 25,15%

% INCASSO ATTIVITA' AL 28/04/2016 SU ATTIVITA' ANNO 2015: 29,40%

Il Consorzio, avvalendosi in primis della propria struttura organizzativa ed affiancandosi a recuperatori esterni per le sole fasi coattive, ha gestito l'attività di rientro del credito in termini tempestivi, nel rispetto dei tempi e delle procedure previste dalla normativa per tempo vigente in materia, quali l'emissione di sollecito bonario, di un primo avviso di accertamento senza sanzioni ed interessi, di un secondo avviso di accertamento con sanzioni ed interessi per poi procedere ai solleciti di pre-ingiunzione e all'ingiunzione fiscale.

Appare comunque evidente, analizzando le tabelle di cui sopra, una sensibile flessione delle percentuali di incasso anche dopo l'attivazione delle procedure di recupero delle morosità, ancorché in linea con l'attuale situazione di disagio economico.

La maggior parte dei contribuenti morosi, utenze domestiche e non domestiche, sono presenti su più annualità, risultando impossibilitati ad onorare contemporaneamente più crediti.

Un'altra problematica sviluppata fortemente negli ultimi anni è quella relativa ad alcune tipologie di utenze non domestiche che sovente hanno "vita commerciale breve", ovvero dopo uno/due anni terminano l'attività ed in tal caso l'accertamento può non portare agli introiti previsti.

Tali osservazioni di carattere generale sono valide per tutti i Comuni gestiti, tuttavia, ognuno di essi presenta una realtà propria per tessuto sociale ed economico, prova ne sono i risultati delle attività sia di riscossione bonaria che accertativa sopra riportate.

E' da segnalare, con riferimento al Comune di Verbania, permanere di residui attivi relativi all'anno 2010. Si evidenzia che trattasi di avvisi di accertamento emessi a recupero di avvisi di pagamento relativi anno 2010 ma emessi in anni più recenti e pertanto non ancora prescritti.

Nel corso dell'anno 2016, il Consorzio continuerà l'attività di recupero nel rispetto delle convenzioni stipulate con i singoli comuni, dei regolamenti comunali per l'applicazione del tributo e della normativa vigente in materia; a tal proposito si richiama quanto disposto nella delibera di Consiglio di Amministrazione n. 10 del 13.04.2015 con la quale, nel confermare la disponibilità di questo Ente a proseguire per i sopracitati Comuni l'attività di recupero dei residui ancora iscritti nel proprio bilancio chiedeva agli stessi di assumere a proprio carico in caso di cessazione di questo Ente la residua gestione a quella data non completata comprensiva delle quote non esigibili con contestuale rimborso al Consorzio delle somme anticipate da quest'ultimo per conto degli stessi.

2.3. ATTIVITA' INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE

Nell'anno 2015 le attività consortili dedicate all'informazione sono state proficuamente condotte a seguito di ammissione a contributo del progetto consortile presentato al sistema Anci-Conai circa il bando relativo alla comunicazione locale.

Il progetto, per l'anno 2015, prevedeva interventi informativi complessivamente dedicati al miglioramento della purezza merceologica dei rifiuti di imballaggio in plastica in quanto, come noto, la crescente problematica che negli ultimi anni ha determinato un pregiudizio economico nella fase di cessione a terzi, ed esclusione dal circuito di recupero Corepla.

L'articolazione delle attività e delle spese sono state pienamente rispettate; per opportunità si riepilogano gli interventi:

- *affissione manifesti stradali e locandine*
- *stampa volantino informativo ed adesivi per contenitori*
- *realizzazione ed emissione spot televisivo*
- *realizzazione e caricamento su social web video spot*

Deve necessariamente segnalarsi che l'adozione degli interventi, anche al fine di non determinare maggiori oneri ai Comuni, prevedeva distribuzione del volantino informativo e apposizione degli adesivi sui contenitori a carico della società Conservco spa, per l'ovvia facilitazione di darvi corso durante lo svolgimento dei servizi di raccolta.

Purtroppo, la disponibilità dapprima rappresentata non è risultata confermata; pertanto gli adesivi sono in corso di posizionamento da parte degli uffici consortili mentre i volantini rimanenti non sono stati ancora restituiti al Consorzio perché possa provvedersi alla distribuzione con altro metodo.

2.4. GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA

La funzione prevalente e tipica dell'ente consortile è risultata costantemente perseguita nell'intero anno 2015; si è proceduto ad ogni attività affinché risultasse garantita la riconoscibilità dell'ente consortile sia in termini istituzionali che di competenza nel governo e pianificazione di settore.

Si ritiene dapprima ricordare la sottoscrizione intervenuta al termine del mese di aprile del nuovo Contratto di servizio. Dopo le verifiche e validazioni da parte degli organi competenti in merito (Comitato di Controllo ed Assemblea consortile), è ora vigente articolato contrattuale tra le parti che si auspica determini un migliore confronto tra ente di governo ed affidatario dei servizi, con condiviso riconoscimento dei reciproci obblighi.

In ossequio a quanto previsto dal Contratto di servizio, nel 2015 è proseguita la gestione del registro unico dei disservizi; secondo procedura, si è sottoposto al Comitato di controllo esame e validazione dei disservizi relativamente al periodo (due trimestri) da maggio a ottobre 2015.

L'esigenza di procedere a corretta attribuzione delle varie casistiche di disservizio rilevate alla categoria dei "servizi di igiene urbana non resi", il cui importo si intende restituito ai Comuni, ha indotto le parti a procedere a nuova formulazione dell'articolo.

Gli uffici consortili hanno comunque nel corso dell'anno svolto ogni attività di verifica e sorveglianza sui servizi di igiene urbana affidati, compatibilmente con le risorse in organico disponibili.

Circa tale attività, deve necessariamente evidenziarsi come le attività di lavaggio dei contenitori porta rifiuti siano risultati i servizi con la più percentuale di (presunta) inosservanza contrattuale; infatti, alla data odierna, non si sono ancora ricevute dal gestore le documentazioni, la cui trasmissione è prevista contrattualmente, probanti l'avvenuta esecuzione dei lavaggi.

Nel contesto delle attività di gestione dei servizi di igiene urbana merita evidenza il rinnovo della Convenzione, tra Coub VCO e Cosrab - Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese, per il trattamento, da effettuarsi presso il polo tecnologico di Cavaglià (BI), dei rifiuti urbani residui e cimiteriali prodotti nel territorio della Provincia del VCO con validità per il triennio 2015-2018.

Il Consorzio, con la collaborazione della società pubblica Conservco SpA nonché delle altre aziende operanti sul territorio, ha poi nell'anno monitorato mensilmente l'andamento della raccolta differenziata di tutti i Comuni facenti parte del bacino gestendo i dati dei flussi di rifiuto.

Ove richiesto, considerato profilo autoreferenziale assunto dal gestore verso i Comuni, gli uffici consortili hanno coadiuvato, in ossequio al vigente contratto di servizio, le Amministrazioni comunali nelle verifiche tecniche ed economiche afferenti alla riorganizzazione e potenziamento dei servizi di raccolta rifiuti.

Gli uffici consortili hanno provveduto a verifiche e controlli su tutti i Comuni per verificare l'andamento dei servizi resi dal gestore redigendo schede di monitoraggio e controllo, con ciò rilevando eventuali necessità integrative.

Sempre in ossequio alle funzioni consortili, si è provveduto nell'anno sia alla rendicontazione dei dati di flusso rifiuti tramite il sistema regionale Rugar, e procedimenti di validazione da parte degli organi regionali e provinciali competenti, nonché alla redazione per i Comuni dell'Ambito del Mud di competenza.

2.5. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALOGO

Nel corso del 2015, l'organo al quale è attribuita una delle funzioni fondamentali sulle quali si regge la condizione di mantenimento del sistema di affidamento diretto, ha proseguito la propria attività in ossequio all'articolo 14 del vigente statuto di Conservco spa.

Si è proceduto a regolare convocazione del Comitato di Controllo e Coordinamento che ha provveduto, in conformità ai disposti dell'articolo 14, al controllo degli atti societari rilasciando i previsti propedeutici pareri istruttori in favore dell'Assemblea consortile dei sindaci titolare della funzione.

2.6. GESTIONE IMPIANTI D'AMBITO

A seguito delle determinazioni assunte da parte degli enti competenti, nel corso del 2015 è proseguito lo stato di sospensione operativa dell'impianto di tmv in Mergozzo.

Il gestore ha dato corso alle procedure intese a rinnovo delle autorizzazioni ambientali integrate per garantire, nel periodo autorizzato, l'eventuale ripresa del ciclo operativo nel rispetto delle migliori condizioni impiantistiche.

Relativamente agli interventi di adeguamento strutturale del centro di trattamento in Mergozzo, il Consorzio ha provveduto, ove richiesto, a coadiuvare gli enti competenti nella migliore programmazione che dovrà condurre alla realizzazione degli investimenti da tempo attesi a garantire funzionalità all'impianto.

In merito ai lavori di chiusura dell'impianto di discarica consortile in Domodossola può finalmente riferirsi della definitiva conclusione; nel mese di dicembre 2015 è infatti pervenuto provvedimento del Settore provinciale competente che sancisce la regolare esecuzione dei lavori e pertanto formalmente avviato il regime trentennale di post mortem, nel corso del quale è attesa riduzione progressiva dei costi di gestione, in particolare di emungimento dei volumi di percolato.

Il Consorzio inoltre, per competenza in merito alla procedura di bonifica del sito iscritto all'anagrafe regionale, ha proseguito l'attività di monitoraggio delle acque sotterranee provvedendo a stesura della relativa relazione tecnica.

A seguito dell'avvio del periodo di post mortem, si avvia contestualmente il periodo di quattro anni al termine dei quali dovranno risultare soddisfatti i requisiti e gli obiettivi di bonifica assunti dalla Conferenza dei Servizi ovvero regressione degli inquinanti o loro concentrazione massima prevista per il sito.

Si ritiene poi ancora evidenziare che si è proceduto, posta la determinazione dei danni conseguenti alla risoluzione contrattuale, ad inserimento dei medesimi nel procedimento di concordato preventivo dichiarato in seguito non ammissibile dal giudice del tribunale mentre è in corso l'istanza di riconoscimento del credito nell'ambito della procedura di fallimento dell'impresa risolta.

2.7. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DELL'AMBITO PROVINCIALE DEL V.C.O.

Come noto, nel 2014 l'Assemblea consortile ha procrastinato la decisione sulla valutazione del modello gestionale di affidamento dei servizi di igiene urbana dell'ambito territoriale ottimale del

Verbano Cusio Ossola, mantenendo, per il momento, l'affidamento diretto in favore della società Conservco spa, già riconosciuto con la relazione prescritta dall'art. 34 comma 20 del D.L. n. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 e pertanto programmare ogni determinazione entro la data di approvazione del budget 2015 della società Conservco spa, fissando, comunque, quale termine ultimo la data del 31 Dicembre 2015.

Nel luglio 2015, l'Assemblea consortile, dopo aver determinato che le funzioni (art. 3 bis comma 1 bis della legge n. 148/2011) di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, ovvero l'ente consortile, determinava l'assunzione del ruolo di stazione appaltante disponendo direttiva al Consiglio di Amministrazione e al Direttore del Consorzio di dare avvio alla procedura di gara per la selezione del socio privato operativo di Conser Vco S.p.A..

Pertanto, in ossequio al mandato ricevuto, nel secondo semestre del 2015 gli uffici consortili hanno provveduto ad ogni adempimento propedeutico all'avvio della procedura innanzitutto costituendo tavolo tecnico coordinato dal direttore consortile quale rup ed un tavolo amministrativo rappresentato dal Comitato di Controllo e Coordinamento.

Entro il termine dell'anno, si è sottoposto al Comitato documentazione recante crono programma delle fasi di gara, modalità di ingresso del socio privato nella compagine azionaria di Conservco spa ed una prima sommaria ipotesi di costo che si rappresenta particolarmente rilevante dovendosi procedere ad istruzione di diversi documenti programmatici quali nuovo piano industriale, analisi contabili e di valorizzazione economica della società, capitolati di servizi etc.

Al momento trova necessità di particolare e dedicato approfondimento sia la modalità di costituzione della società mista che soprattutto la definizione dei compiti operativi da attribuire al socio privato.

A tal fine, per garantire la massima informazione ai Comuni, il Comitato di Controllo ha richiesto indizione di assemblee territoriali perché su tali aspetti risulti conseguita la massima condivisione.

2.8. LEGGE REGIONALE 24 maggio 2012, n. 7 - "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani"

La Regione Piemonte, con legge n°07 del maggio 2012, ha come noto definito nuove disposizioni in materia di gestione integrata dei rifiuti modificando in termini sostanziali l'organizzazione delle funzioni e delle competenze in attuazione sia della disciplina nazionale di settore, sia di quella relativa all'esercizio associato delle funzioni fondamentali degli enti locali.

Il territorio regionale risulta suddiviso in quattro ambiti territoriali ottimali e la provincia del VCO dovrà costituire un unico Ambito territoriale Ottimale unitamente alle province di Vercelli, Novara e Biella.

In seguito, la Regione Piemonte con la D.G.R. 25 novembre 2013, n. 34/6746, pubblicata sul B.U.R. del 28 novembre 2013 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per la conclusione del percorso di costituzione delle conferenze d'ambito" espressamente manifestava l'intendimento di proseguire nel procedimento di istituzione della conferenza d'ambito.

Entro i termini dell'atto di indirizzo, novanta giorni decorrenti dal 28.11.2013, nessuna ipotesi di organizzazione della Conferenza d'Ambito è risultata condivisa.

Per quanto a conoscenza, la Regione Piemonte ha in corso valutazioni circa una revisione della Legge regionale n°7/2012 considerata la necessità da un lato di rideterminare i soggetti coinvolti per il

nuovo assetto amministrativo assunto dalle province e dall'altro per una opportuna rivalutazione delle forme consortili attuali la cui articolazione entro limiti territoriali non vasti garantisce controllo e gestione dei servizi di raccolta con efficacia ed efficienza.

Le prime anticipazioni conducono a ritenere che la delimitazione di ambito territoriale ottimale (ai fini di pianificazione e governo degli impianti dedicati allo smaltimento) sarà definita a livello di intero territorio regionale non più, come al momento, su base provinciale.

Merita comunque, consideratane la trattazione, evidenziare come la recente legge regionale n°53 dell'ottobre 2015, in merito al riordino delle funzioni amministrative conferite alle province, provveda già, dopo aver confermato l'aggregazione del nostro territorio al "quadrante", ad attribuzione delle funzioni di organizzazione e controllo (diretto) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani alle province, con legge regionale da adottarsi entro un anno.

2.9. GESTIONE CORRISPETTIVI SISTEMA CONAI

Come noto, la gestione e titolarità dei corrispettivi di filiera Conai risulta attribuito al Consorzio per la quota relativa ai Comuni appartenenti all'area ex Cob valle Ossola mentre l'analoga attività è invece attribuita alla società Conservco spa per i Comuni dell'area ex Cob Verbania.

Si evidenzia che il Contratto di Servizio promuove la titolarità delle convenzioni Conai a favore del Consorzio (come ritenuto preferenziale anche dalla Regione Piemonte) ma la previsione contrattuale è stata rinviata.

Nel 2015, è stato sottoscritto, ovvero riassunta titolarità consortile, del rinnovo della convenzione Comieco (oneri per pressatura imballaggi e fms in favore dei Comuni ex Valle Ossola spa) nel triennio precedente intenzionalmente sottratta dal gestore.

Nel corso dell'anno 2015 si è rilevata una ripresa dei ricavi da cessione, dopo le flessioni degli anni precedenti, dei rifiuti in plastica di fatto coincidente con l'individuazione di nuovo acquirente (Gaia spa di Asti).

3. GESTIONE RISORSE UMANE

A seguito della costituzione del Consorzio in data 12 aprile 2010 per effetto della fusione del Consorzio Servizi Verbano Cusio Ossola – Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino "COB di VERBANIA", del Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino Valle Ossola, "COB VALLE OSSOLA" e del Consorzio - Associazione di Ambito Territoriale Ottimale del Verbano Cusio Ossola "ATO VCO", il personale di ruolo di ciascun ente è transitato automaticamente nei ruoli del nuovo ente consortile.

In particolare, a far data dalla costituzione dell'ente, il predetto personale trasferito è stato inquadrato come segue:

A) Personale a tempo indeterminato proveniente dal Cob di Verbania: 1) Dorian Camossi - istruttore direttivo - cat. D del CCNL Regione Autonomie Locali; 2) Elisabetta Falciola - istruttore direttivo - cat D del CCNL Regione Autonomie Locali; 3) Chiara Sartori - istruttore amministrativo - cat C del CCNL Regione Autonomie Locali;

B) Personale a tempo indeterminato proveniente dal Cob Valle Ossola 1) Roberto Righetti - dirigente - CCNL dei Dirigenti Regioni Autonomie locali.

Il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto n. 4 del 29.4.2010, ha approvato la nuova dotazione organica costituita da n. 4 posti di ruolo, istituendo due Aree (Area n. 1: affari generali e Area n. 2: tecnica, amministrativa e finanziaria) alle quali sono assegnati i sopra citati quattro dipendenti,

coprendo così i quattro posti previsti in organico ed ha altresì approvato il programma delle assunzioni; con tale delibera è stato previsto con effetto immediato che il Segretario dell'Ente assuma la responsabilità dell'area 1 Affari Generali e che il Dirigente dell'ente assume la responsabilità dell'area 2 Tecnica – Amministrativa- Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto n.3 del 29.04.2011, ha attribuito al Dirigente dell'ente le funzioni di Direttore già da questo rivestite nel preesistente Consorzio Valle Ossola.

Nell'anno non sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato.

Si evidenzia che dal 1° gennaio al 07 ottobre 2015, per sostituzione della dipendente Chiara Sartori in aspettativa non retribuita per motivi di famiglia (sino al 31 luglio 2015 e per ferie dal 1 agosto al 07 ottobre 2015) ci si è avvalsi di somministrazione di lavoro interinale tramite la società GI GROUP SpA di Milano con operatore inquadrato nella categoria B3 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

La gestione delle attività di sportello relative alla tassa rifiuti nei Comuni di Stresa e Crevoladossola sono state mantenute in capo al Consorzio che vi ha provveduto tramite somministrazione di personale interinale part-time.

Si evidenzia infine che per l'anno 2015, il Consorzio ha sottoscritto convenzione con il Comune di Verbania per utilizzo della dipendente Elisabetta Falciola presso il proprio ufficio tributi riconoscendo al Consorzio gli oneri retributivi per quota parte.

4. RENDICONTO DI GESTIONE

Le risultanze del rendiconto di gestione dell'ente relative all'esercizio finanziario 2015 dettagliatamente riportate nelle allegate tabelle, sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

Fondo iniziale di cassa	0,00
Riscossioni	8.709.491,89
Pagamenti	8.463.432,01
FONDO DI CASSA	246.059,88
Residui attivi	3.382.215,78
Residui passivi	3.002.637,79
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	18.636,26
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	607.001,61
Avanzo accantonato per FCDDE	549.659,86
Avanzo disponibile	57.341,75

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVITA' totale attività	5.636.983,81
PASSIVITA' totale passività	4.169.386,70
PATRIMONIO NETTO	1.467.597,11

Si rimette la presente relazione all'Assemblea Consortile per i susseguenti provvedimenti di competenza e nella disponibilità a fornire in tale occasione ogni elemento utile di chiarezza e valutazione.

5. FLUSSO RIFIUTI ANNO 2015

Nel prospetto seguente, si provvede a riepilogo relativo al flusso dei rifiuti urbani rilevato nell'anno 2015 per l'intero territorio provinciale nonché percentuale di raccolta differenziata.

I dati, già inseriti nel sistema rupar regionale per singola amministrazione comunale, si intendono a carattere preliminare in attesa dei procedimenti di validazione da parte degli organi regionali e provinciali competenti.

CER	RIFIUTO	KG
-----	---------	----

RU	200307	ingombranti generici	3.465.650
	200303	spazzamento	1.132.330
	200301	indifferenziato	24.106.092
	200121	raee	1.085.936
			29.790.008

ALTRI	160103	pneumatici	118.390
	200133	batterie	44.390
	200134	pile	15.139
			177.919

RD	150101	cartone	2.664.857
	150102	plastica	5.797.002
	150104	ingombranti ferrosi	56.942
	150107	vetro cavo	8.673.412
	200101	carta	7.318.323
	200102	vetro piano	432.370
	170405	altri metalli	17.510
	200108	organico	12.860.230
	200110	indumenti	631.661
	200138	legno	3.576.970
	200140	metallo	1.267.531
	200201	vegetale	6.060.476

170904	inerti demolizione	1.128.660
200125	oli alimentari	8.442
200126	oli minerali	4.890
200127	vernici	38.880
200132	medicinali	16.407
80318	toner	1.532
		50.556.095

PT	RU + ALTRI + RD	80.524.022
-----------	------------------------	-------------------

Per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata, si provvede con la formula $\% RD = RD/RT \times 100$ e le seguenti modalità previste dalla Regione Piemonte:

- $RT=RD+RU$
- $RU=$ rifiuti urbani indifferenziati (rifiuti urbani indifferenziati, spazzamento strade, 80% del peso complessivo dei rifiuti ingombranti e 40% peso complessivo r.a.e.e)
- $RD=$ raccolta differenziata (comprese le raccolte monomateriale e multimateriale) e quota pari al 20% rifiuti ingombranti e del 60% rifiuti r.a.e.e)
- $ALTRI =$ altri rifiuti avviati allo smaltimento non conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata.

Ad inserimento dei dati come illustrato, si consegue percentuale di RD pari a 64,6.

Dalla sede consortile, lì 26 aprile 2015

IL DIRETTORE

F.to Dott. Roberto Righetti

IL PRESIDENTE

F.to Avv.to Roberto Gentina

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Di Pietro Nicola